



Co-funded by
the European Union



Cambridge Assessment
International Education

Cambridge International School



**ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE
"ANGELO FRACCACRETA"**

Indirizzi: Amministrazione finanza e marketing – Turismo

Articolazioni: Relazioni internazionali per il marketing – Sistemi informativi aziendali

Corso serale – Percorsi di Istruzione di secondo livello : AFM-SIA

ITES - "A. FRACCACRETA" - S. SEVERO

Prot. 0000191 del 09/01/2026

IV-1 (Uscita)

**PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO
(CORSO SERALE)**

(rif. DPR 263 del 29/10/2012, D.Lgs 16/1/2013 n. 13)

CURRICOLO VERTICALE

FINALITA' GENERALI

Il Corso serale offre un'occasione di promozione socio-culturale per stimolare la ripresa degli studi emigliorare l'inserimento nel mondo del lavoro di quanti desiderano cambiare la propria condizione culturale e professionale, una funzione determinante nel percorso di riconversione o di ripresa degli studi di adulti ma anche di giovani, compresi quelli di nazionalità non italiana che, avendo interrotto il proprio percorso scolastico per ragioni diverse, necessitano di un completamento della propria formazione anche in vista di migliori opportunità in campo lavorativo.

OFFERTA FORMATIVA

L'offerta formativa del Corso Serale dell'Istituto "A. Fraccacreta" è indirizzata a:

- favorire il concreto recupero della dispersione scolastica, offrendo un percorso formativo a giovani che hanno abbandonato gli studi in seguito ad insuccessi scolastici;
- qualificare giovani e adulti privi di professionalità aggiornata per i quali la licenza media non costituisce più una garanzia al fine di evitare l'emarginazione culturale e/o lavorativa;
- valorizzare il patrimonio culturale e professionale della persona;
- consentire la riconversione professionale di adulti già inseriti in ambito lavorativo che vogliono ripensare alla propria identità professionale;
- favorire l'innalzamento dei livelli di istruzione e formazione superiore;
- favorire la formazione permanente

A tutti gli studenti del corso serale è aperta l'offerta formativa d'Istituto, compatibilmente con gli orari di lavoro e le esigenze personali, in linea con quanto stabilito dal Profilo Educativo Culturale specifico dell'indirizzo di studi.

Il percorso di istruzione di secondo livello prevede i seguenti indirizzi:

- AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING
- AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING-articolazione SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

ISCRIZIONI

Possono accedere al Corso Serale:

- coloro che abbiano compiuto i 18 anni di età, anche con cittadinanza non italiana, che sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione.
- coloro che abbiano compiuto il 16 anno di età e che, già in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione, dimostrano di non poter frequentare un corso di studi in orario antimeridiano per diversi motivi: di lavoro, di salute, di famiglia e/o personali.
- i diplomati e i laureati che, per vari motivi, desiderino conseguire un ulteriore titolo di studio.

I termini di iscrizione sono:

- **termine ordinario** d'iscrizione entro il 31 maggio (salvo diverse indicazioni da note ministeriali);
- **dopo il termine del 31 maggio** le iscrizioni possono essere accolte esclusivamente in base ai posti disponibili entro e non oltre il 15 ottobre (salvo diverse indicazioni da note ministeriali)
- **domande tardive d'iscrizione**, come da delibera dagli organi collegiali, con valutazione puntuale e attenta della documentazione allegata alla richiesta.

ARTICOLAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL PERCORSO DIDATTICO MODULARE PER UNITA' DI APPRENDIMENTO

I percorsi di secondo livello di istruzione tecnica sono articolati in tre periodi didattici, così strutturati:

- **primo periodo didattico (II anno)** finalizzato all'acquisizione della certificazione delle competenze necessaria per l'ammissione al secondo periodo didattico dei percorsi degli istituti tecnici;
- **secondo periodo didattico (III e IV anno)** finalizzato all'acquisizione della certificazione delle competenze necessaria per l'ammissione all'ultimo anno dei percorsi degli istituti tecnici, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente;
- **terzo periodo didattico (V anno)** finalizzato all'acquisizione del diploma di istruzione tecnica, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

Il raggiungimento degli obiettivi che caratterizzano tale percorso formativo, deriva soprattutto da un cambiamento sostanziale delle metodologie didattiche e organizzative. Il quadro normativo di riferimento dei corsi serali mette in atto un percorso di cambiamento e definisce alcune modalità che devono qualificare le attività rivolte agli adulti quali:

- **Accoglienza e orientamento** (punto 5.1 Istruzione degli adulti – D.P.R. n.263/2012 – Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento - art.11, comma 10, del suindicato decreto - pubblicato in data 08.06.2015, G.U. n.130). Nell'ambito di tale attività l'adulto riconosce le proprie motivazioni e capacità entro la nuova prospettiva di studio e formazione. In questa fase il corsista riflette sui suoi bisogni di formazione e sulle sue motivazioni, sulle sue aspettative, sulle sue conoscenze, sulle sue abilità e sulle sue modalità di apprendimento; fa valere il proprio patrimonio di saperi e abilità potenziali che vorrà sviluppare in acquisizioni valutabili e spendibili; Si tratta di una fase di accoglienza e orientamento formativo volta a far emergere tutte le evidenze necessarie **al riconoscimento formale, informale e non formale dei crediti** che conducono alla definizione **del Patto Formativo Individuale**.
- **Didattica modulare:** progettazione dei percorsi per unità di apprendimento (punto 3.5 Istruzione degli adulti – D.P.R. n.263/2012 – Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento - art.11, comma 10, del suindicato decreto – pubblicato in data 08.06.2015, G.U. n.130). La didattica modulare è una strategia formativa nella quale il percorso di insegnamento/apprendimento è articolato in segmenti – UDA (unità di apprendimento). Ciascuna UDA costituisce una parte significativa del percorso formativo, assolve a funzioni di carattere disciplinare e permette di acquisire competenze verificabili, certificabili e capitalizzabili come crediti formativi nella prosecuzione del percorso. La frequenza delle UDA e l'acquisizione delle competenze, infatti, vengono attestate e certificate. Le competenze riconosciute valgono come credito per il passaggio al periodo successivo.
- **Fruizione a distanza** (Istruzione degli adulti- DPR N° 263/2012 – Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento art. 11, comma 10, del su indicato Decreto pubblicato in data 08.06.2015, G.U.n° 130). Il nuovo sistema di istruzione degli adulti prevede che l'alunno possa fruire a distanza di una parte del periodo didattico del percorso richiesto all'atto dell'iscrizione o, in casi eccezionali, durante l'anno in corso e per sopraggiunti motivi, in misura di regola non superiore al 20% del monte ore complessivo del periodo didattico medesimo.

La fruizione a distanza favorisce la personalizzazione del percorso di istruzione, sia nella possibilità di accedere a

materiali didattici diversificati, sia nella misura in cui va incontro a particolari necessità dell'utenza, impossibilitata a raggiungere la sede di svolgimento delle attività didattiche per svariati motivi: lavoro, famiglia, salute e/o personali debitamente certificati. Inoltre ogni singolo caso verrà valutato dal consiglio di classe.

Per fruizione a distanza si intende l'erogazione e la fruizione di unità di apprendimento (o parti di esse) in cui si articolano i percorsi di istruzione mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione. A tal fine l'ITES Fraccacreta utilizza la piattaforma on line "Moodle Fraccacreta" alla quale gli alunni dovranno collegarsi e visionare il materiale didattico messo a disposizione da ogni docente per ciascuna disciplina. La fruizione a distanza costituisce regolare frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, fermo restando che le verifiche riguardanti le valutazioni periodiche e finali saranno concordate con i rispettivi docenti e svolte in presenza presso l'istituzione scolastica.

LA COMMISSIONE DEL PATTO FORMATIVO

Secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento, **la Commissione (coincidente con i CdC)** ha il compito di:

- dare attuazione alle linee programmatiche e di indirizzo definite dalla Commissione per la definizione del Patto Formativo Individuale costituita nell'ambito dell'Accordo di Rete;
- individuare, valutare e certificare crediti, acquisiti in precedenti contesti di apprendimento, formali, non formali e informali;
- definire il Patto formativo individuale;
- seguire il quadro normativo vigente per i corsi serali;
- favorire gli opportuni raccordi tra i percorsi di istruzione di primo e secondo livello;
- predisporre un sistema di accoglienza e di primo orientamento dei giovani e degli adulti che intendono immettersi nel percorso di istruzione;
- mettere in essere azioni di orientamento;
- progettare ed adottare iniziative per incrementare l'offerta formativa del corso;
- predisporre azioni di informazione e di documentazione delle attività;
- cercare forme di collaborazione con altri istituti in cui sono attivi i corsi serali, con altre istituzioni presenti sul territorio.

PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI FORMATIVI

In coerenza con le indicazioni europee contenute nella Raccomandazione del Consiglio del 20 dicembre 2012 sulla convalida dell'apprendimento non formale ed informale, tenuto conto di quanto previsto dal D.lgs 16 gennaio 2013, n. 13, la Commissione, su richiesta dell'adulto, attiva un percorso di riconoscimento dei crediti articolato in varie fasi in modo da favorire la personalizzazione del percorso di studi:

- **accoglienza:** per un massimo del 10% del monte ore complessive; questa fase è finalizzata all'individuazione e alla messa in trasparenza delle competenze degli adulti comunque acquisite nell'apprendimento formale, non formale ed informale, riconducibili ad una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione. In questa fase, la Commissione, acquisita la domanda di iscrizione, supporta l'adulto "nell'analisi e documentazione dell'esperienza di apprendimento" anche mediante l'utilizzo di dispositivi di documentazione della storia personale e professionale. In tale contesto, assume particolare significato la predisposizione per ciascun adulto di un dossier personale che consenta, tra l'altro, la raccolta di titoli di studio, attestati, certificazioni, dichiarazioni e ogni altra "evidenza utile". A tal fine, risulta necessario l'utilizzo di strumenti di esplorazione tra i quali l'intervista impostata secondo un approccio biografico. In questa fase, la Commissione può individuare un docente – facente parte della Commissione stessa – a cui affidare il compito di accompagnare e sostenere l'adulto nel processo di individuazione e messa in trasparenza delle competenze acquisite nell'apprendimento formale, non formale ed informale e nella composizione del dossier personale. Fermo restando i criteri generali di cui alle presenti Linee guida, ciascuna Commissione individua modalità organizzative e di funzionamento che tengano anche conto del contesto territoriale di riferimento.

- **valutazione dei crediti:** all'accoglienza, segue la valutazione delle competenze che può dar luogo a riconoscimento diretto o ad accertamento delle competenze mediante appositi test, verifiche, questionari e/o colloqui. Questa fase finalizzata all'accertamento del possesso delle competenze degli adulti comunque acquisite nell'apprendimento formale, non formale ed informale, riconducibili ad una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione. La Commissione procede - insieme con l'adulto - all'accertamento del possesso delle competenze già acquisite ai fini della successiva attestazione. Nel caso di competenze acquisite nell'apprendimento formale, costituiscono "evidenze utili"

quelle rilasciate nei sistemi indicati nel comma 52, dell'art. 4, della L.92/2012. Nel caso di competenze acquisite nell'apprendimento non formale ed informale questa fase implica l'adozione di specifiche metodologie valutative e di riscontri mediante l'utilizzo di prove che attestino le competenze effettivamente possedute; in ogni caso, questa fase deve essere svolta in modo da assicurare equità, trasparenza, collegialità e oggettività.

- **certificazione dei crediti:** le competenze riconosciute vengono attestate nell'apposito documento di certificazione dei crediti che personalizza il del percorso di studi dell'alunno.

Allo studente possono essere riconosciuti i seguenti crediti:

❖ **CREDITI FORMALI:** certificati da istituzioni scolastiche italiane (attestazioni, pagelle anche di percorsi di studi interrotti, diplomi di scuola secondaria, esami universitari, diplomi universitari) o non italiane quando la normativa prevede l'equipollenza dei titoli. Possono essere riconosciuti come crediti formali quelli i cui programmi ministeriali disciplinari siano coincidenti con quelli dell'Istituto Tecnico Economico.

❖ **CREDITI NON FORMALI:** attestati da altro organismo che persegue scopi educativi e formativi (es. corsi strutturati nei CPIA, centri di formazione professionale, altri organismi) Per questa tipologia di credito si procede alla formazione di una commissione composta dai docenti del Consiglio di classe. La commissione somministrerà una o più prove scritte e/o scritto-grafica, test a risposta multipla, e/o orale di **accertamento delle competenze** dichiarate e, agli esiti, procederà al riconoscimento del credito formativo.

❖ **CREDITI INFORMALI:** risultati di apprendimenti acquisiti in ambito lavorativo e/o culturale in genere attinenti alle materie del corso di studio (periodi di lavoro all'estero con acquisizione di competenze linguistiche, occupazioni in attività attinenti le materie tecniche e/o culturali ecc...). La commissione somministrerà una o più prove scritte e/o scritto-grafica, test a risposta multipla, e/o orale di **accertamento delle competenze** dichiarate e fornirà motivato parere in merito al riconoscimento del credito formativo a seguito dei risultati della prove

- **stesura patto formativo individuale:** il PFI riassume il percorso di studio personalizzato. Nel documento sono indicati in modo dettagliato il monte ore individuale effettivo che l'alunno deve svolgere (ovvero il monte ore complessivo decurtato delle ore di accoglienza, delle ore corrispondenti a eventuali crediti e delle ore di eventuale formazione a distanza nonché le competenze da raggiungere ad esito). Vengono indicati: i titoli, le certificazioni, le esperienze di tipo formale, informale e non formale dichiarate. La valutazione si traduce nell'acquisizione di crediti che riconoscono conoscenze e competenze già possedute dall'alunno. La richiesta di riconoscimento dei crediti va formulata all'atto dell'iscrizione. I crediti determinano l'esonero dalla frequenza delle unità di apprendimento delle materie per le quali sonostati riconosciuti. Essi, pertanto, consentono accessi differenziati al percorso scolastico.

Il PFI contiene inoltre i seguenti elementi: 1) i dati anagrafici dell'alunno; 2) il periodo didattico al quale è iscritto l'alunno; 3) l'elenco delle competenze riconosciute come crediti; 4) il monte ore del PSP; 5) il quadro orario articolato per singole competenze con le relative quote orario; 6) il piano delle UDA relative alle competenze da acquisire ad esito del PSP. Tale Patto viene sottoscritto dall'alunno e da tutti i componenti della Commissione del Patto Formativo: dal D.S. dell'ITES "A. Fraccacreta, dalla referente del Corso Serale, dal coordinatore della classe, dal Dirigente del C.P.I.A FG1. I Patti formativi dovranno essere trasmessi al C.P.I.A. di Foggia.

PROVE DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE

Gli alunni che provengono da Istituti scolastici con indirizzi di studio diversi dovranno, entro il mese di ottobre sostenere le prove di accertamento delle competenze nelle discipline di indirizzo per accedere al periodo didattico richiesto.

Le prove si svolgeranno secondo le seguenti modalità:

- **Primo periodo didattico:** somministrazione di un test multidisciplinare

1. area umanistica (italiano, storia, inglese, francese, geografia, diritto ed ec. politica)

2. area tecnico-scientifica (matematica, scienze, fisica, chimica, ec. aziendale, informatica)

Ogni docente predisporrà cinque quesiti a risposta multipla relativamente ai contenuti da accertare.

- **Secondo e terzo periodo didattico:** ogni docente predisporrà le prove in relazione alle singole discipline in virtù dei percorsi scolastici e delle competenze certificate dagli alunni.

Gli alunni che, per comprovati motivi, non si presenteranno il giorno delle prove potranno sostenerle concordando con i docenti della disciplina data e ora.

RIARTICOLAZIONE UDA NON SUPERATE NEL SECONDO PERIODO DIDATTICO

Le UDA non superate o non completate indicano che lo studente è stato promosso alla classe successiva (4 anno) pur con incertezze e lacune in alcune discipline. Il Consiglio di Classe, nella valutazione delle discipline, può anche riarticolare i tempi per una o più materie. In questo caso lo studente, con impegno personale e con l'aiuto della scuola, è tenuto a saldare il "debito o i debiti" entro il primo quadrimestre dell'anno successivo in base alle modalità stabilite dal docente. Il credito scolastico viene attribuito, secondo la normativa vigente, in base alla media dei voti riportati nello scrutinio finale del periodo didattico e moltiplicato per due. La promozione alla classe successiva avviene a completamento del percorso formativo della classe di iscrizione dello studente, ovvero quando la totalità delle Uda del secondo periodo didattico verrà superato. Per l'ammissione degli studenti all'Esame di Stato, gli studenti devono avere comunque concluso positivamente il percorso formativo del secondo periodo didattico (3° e 4° anno) entro e non oltre la sessione di fine agosto dell'anno precedente, compresi quindi anche i recuperi relativi al secondo periodo didattico.

INSEGNAMENTO EDUCAZIONE CIVICA

Come noto, il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha pubblicato con il D.M. n. 183 del 7 settembre 2024 le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica, che sostituiscono le precedenti emanate con il D.M. n. 35 del 22 giugno 2020.

Pertanto, a partire dall'anno scolastico 2024/25, i curricoli di Educazione Civica fanno riferimento ai traguardi e agli obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, per il primo e per il secondo ciclo di istruzione, come individuati dalle nuove Linee guida e alle quali si rinvia per ogni utile approfondimento.

I nuclei concettuali intorno ai quali si snodano le tematiche dell'Educazione civica sono tre, come di seguito indicato:

1. Costituzione
2. Sviluppo economico e sostenibilità
3. Cittadinanza digitale.

Nell'arco delle 33 ore annuali previste, i docenti potranno proporre attività che sviluppino conoscenze, abilità e competenze relative all'educazione alla cittadinanza, all'educazione alla salute e al benessere psicofisico e al contrasto delle dipendenze, all'educazione ambientale, all'educazione finanziaria, all'educazione stradale, all'educazione digitale e all'educazione al rispetto.

Si precisa, così come delineato dalle Linee guida richiamate, che nei percorsi di istruzione per gli adulti di primo e secondo livello i traguardi, le competenze e gli obiettivi sono perseguiti attraverso la definizione di percorsi che tengano conto delle Linee Guida di cui al D.I. 12 marzo 2015 e dei Patti formativi individuali sottoscritti con gli studenti.

Per la scelta delle tematiche si rimanda ai singoli consigli di classe tenuto conto delle delibere collegiali.

CLASSE 2 AFMS	MACROAREA	CONTENUTI	ABILITA' E COMPETENZE
	COSTITUZIONE LEGALITA' RISPETTO DELLE REGOLE DEMOCRAZIA	Le prime formazioni sociali: famiglia, scuola, parrocchia ,quartiere, associazioni. I concetti di legalità e rispetto delle regole. Le regole della convivenza civile (es. i regolamenti scolastici, delle associazioni, dei circoli ricreativi, dei gruppi sportivi). La Costituzione come fondamento della convivenza e del patto tra consociati. Legalità e contrasto delle mafie.	Abilità Distinguere fonti di diverso tipo Cercare,raccogliere ed elaborare informazioni. Capacità di utilizzare le tecniche digitali come ausilio per la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e la collaborazione con gli altri. Comprendere il significato e i registri di messaggi di tipo diverso. Competenze Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole, fondato sulla conoscenza di sé e degli altri e sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona sia come singolo, sia come membro delle diverse forme di aggregazione sociale
	EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA DIGITALE	Rispetto delle regole nell'uso delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali	Utilizzare consapevolmente strumenti informatici e la Rete.

	COSTITUZIONE UGUAGLIANZA SOLIDARIETA' DIRITTI UMANI	<p>Concetto di diritti umani nel diritto nazionale ed internazionale.</p> <p>Vicende della storia e diritti umani (esempio schiavitù diritti delle donne e dei bambini, concetto di razza, genocidi ed esportazioni).</p> <p>Organismi nazionali, sovranazionali e non governativi a difesa dei diritti umani.</p> <p>Lo stato dei diritti umani nel mondo: indagini e rapporti internazionali.</p> <p>I diritti umani nella letteratura e nelle arti.</p> <p>I diritti dell'uomo, del cittadino e del lavoratore in Italia e nell' U.E.</p> <p>La tutela dei diritti umani e il principio di uguaglianza (art.3Cost.).</p> <p>Le disuguaglianze nel mondo</p>	<p>Abilità</p> <p>Comprendere le finalità delle Organizzazioni esistenti per la tutela dei diritti umani.</p> <p>Creare e gestire l'identità digitale, essere in grado di proteggere la propria reputazione,rispettare i dati e le identità altrui.</p> <p>Essere capaci di ascoltare i diversi punti di vista, di sostenere i propri diritti e quelli degli altri.</p> <p>Saper interagire con i diversi codici linguistici</p> <p>Competenze</p> <p>Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole,fondato sulla conoscenza di sé e degli altri e sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente</p>
	EDUCAZIONE STRADALE	<p>Il rispetto delle regole di convivenza civile.</p> <p>Il codice della strada</p>	<p>Rispettare le regole che governano la circolazione stradale in quanto dettate nell'interesse della sicurezza e della salute comune</p>
	EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA DIGITALE	<p>Il contributo della scienza e delle tecnologie al dibattito sulla tutela dei diritti umani (internet: passaggio delle informazioni, permeabilità dei confini).</p> <p>Uso delle tecnologie e tutela dei diritti umani: tutela della privacy e della reputazione</p>	<p>Essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza</p>

CLASSI 3 FMS 3 SIAS	MACROAREA	CONTENUTI	ABILITA' E COMPETENZE
	COSTITUZION EE SOSTENIBILIT A' AMBIENTALE	<p>Concetto di tutela dell'ambiente e del paesaggio nella Costituzione(art.9).</p> <p>Migliorare gli ambienti di vita e di lavoro.</p> <p>Sicurezza e protezione civile.</p> <p>Tutela della salute e sostenibilità ambientale.</p> <p>Gli sprechi alimentari.</p> <p>Il concetto di sviluppo sostenibile,il concetto di impresa sostenibile (le eco-impres).</p> <p>Conseguenze ambientali ed economiche su scala locale e globale degli interventi umani:dissesto idrogeologico, desertificazioni, inquinamento, surriscaldamento</p>	<p>Abilità</p> <p>Essere consapevoli di come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale.</p> <p>Capacità di lavorare in modo collaborativo.</p> <p>Competenze</p> <p>Sviluppare la capacità di distinguere le relazioni esistenti tra uomo-natura-salute.</p> <p>Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salubrità ambientale, della salute e del benessere psicofisico.</p>
	EDUCAZIONE ALLA CITTADINAN ZA DIGITALE	<p>Uso delle tecnologie e tutela del benessere psico-fisico.</p>	<p>Capacità di utilizzare strumenti tecnologici per la tutela e la valorizzazione dell'ambiente e della persona.</p> <p>Sviluppare idee di impresa innovative e sostenibili.</p>

CLASSI 4 AMS 4 SIAS	MACROAREA	CONTENUTI	ABILITA' E COMPETENZE
	VALORIZZAZION E E TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE E DEI BENI PUBBLICI	<p>Concetto di patrimonio culturale.</p> <p>Tutela del patrimonio materiale ed immateriale dell'umanità. Conoscenza e valorizzazione del patrimonio storico, artistico ed archeologico nazionale e locale.</p> <p>Il concetto di beni pubblici.</p> <p>Cura e salvaguardia dei beni pubblici locali (es. valorizzazione di monumenti e strade della propria città).</p> <p>Valorizzazione e rispetto delle identità locali, con riferimento anche ad eventi e a personaggi del territorio di appartenenza)</p> <p>Valorizzazione delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari</p> <p>Le arti e il paesaggio come patrimonio dell'umanità. L'ONU e la tutela del patrimonio immateriale dell'umanità.</p>	<p>Abilità</p> <p>Capacità di riflettere criticamente.</p> <p>Saper individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati al contesto.</p> <p>Saper valutare le informazioni e servirsene.</p> <p>Competenze</p> <p>Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali e riconoscerne il valore e le potenzialità ai fini di una loro corretta fruizione.</p> <p>Saper creare contenuti digitali</p>
	EDUCAZIONE FINANZIARIA E PREVIDENZIALE	<p>Art. 47 Cost.(tutela del risparmio)</p> <p>Le varie forme di tutela previdenziale</p> <p>Finanza etica</p>	<p>Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio, assicurativa e previdenziale.</p>

	EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA DIGITALE	Uso delle tecnologie per la tutela e la salvaguardia del territorio e del patrimonio culturale.	Sviluppare atteggiamenti e comportamenti di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.
--	--	---	--

CLASSI 5 AMS 5 SIAS	MACROAREA	CONTENUTI	ABILITA' E COMPETENZE
	AGENDA ONU 2030 ed ECONOMIA SOSTENIBILE	Le Organizzazioni internazionali e l'ONU. L'Agenda ONU 2030: obiettivi e finalità. Il dibattito politico e culturale sul problema ambientale. Ruolo degli enti locali. Le politiche europee in materia di tutela ambientale e sviluppo sostenibile. I movimenti e le iniziative ecologiste. Crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile; occupazione piena e produttiva e lavoro dignitoso per tutti (Obiettivo 8 Agenda ONU 2030). Il bilancio socio-ambientale.	Abilità Capacità di organizzare il proprio apprendimento. Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo. Ricerca opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali Competenze Utilizzare in modo responsabile le tecnologie digitali per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Agire da cittadino consapevole e responsabile
	EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA DIGITALE	Il contributo delle tecnologie per uno sviluppo sostenibile. Le problematiche legate all'uso dell'intelligenza artificiale.	

VERIFICHE E VALUTAZIONI

La valutazione del processo formativo risponde essenzialmente alle seguenti finalità:

- far conoscere all'allievo, in ogni momento, percorsi e mete raggiunti;
- consentire ai docenti e ai Consigli di Classe di verificare e confrontare i risultati ottenuti, per confermare l'efficacia delle strategie adottate;
- adeguare i metodi educativi.

La verifica degli apprendimenti prevede vari tipi di prove: scritte, orali e pratiche, strutturate e non strutturate, ripetute nel tempo. Ogni docente comunica agli allievi il numero e la qualità delle verifiche quadrimestrali, tali da consentire, comunque, una valutazione adeguata, considerata la specialità dei corsi serali.

In tale prospettiva, elementi significativi di valutazione vengono inoltre desunti dal carattere della partecipazione dell'allievo alle lezioni, in termini di interesse dimostrati, ruolo attivo al dialogo educativo nel corso delle lezioni stesse.

I risultati delle verifiche vengono comunicati agli allievi nel più breve tempo possibile, ai fini anche del recupero di lacune riscontrate. Nella valutazione dell'UDA viene fatta un'attenta valutazione delle singole situazioni vista la specificità dell'utenza relativamente alle comprovate esigenze lavorative e/o familiari. Per valutare le verifiche scritte, orali e pratiche si fa riferimento ai criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti e contenuti nel PTOF. La valutazione finale di ogni modulo disciplinare è espressa con voto unico intero, anche per le materie che prevedono valutazione scritta e orale. Il voto unico intero finale per disciplina deriva dalle valutazioni acquisite nelle unità didattiche di cui essa è composta e nelle loro articolazioni. La situazione di carenza viene rilevata e applicata secondo la normativa vigente. Essa corrisponde ad un'insufficienza diffusa all'interno della disciplina con mancato raggiungimento degli obiettivi minimi di apprendimento previsti dalle unità di apprendimento e delle competenze richieste in quella disciplina. Nel caso di lacune relative solo ad alcune unità di apprendimento o parti di esse, viene sollecitato un lavoro di recupero da svolgersi autonomamente dallo studente su indicazione dell'insegnante della disciplina.

FREQUENZA E ASSENZE

Il corso serale fa riferimento alle normative generali della Scuola pubblica in tema di diritto-dovere alla frequenza; all'art. 3, comma 1, del D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 definito "Statuto delle Studentesse e degli Studenti", modificato dal D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007; all'art.14, comma 7, del D.P.R. n.122/2009 "Regolamento della valutazione". Le ore di assenze consentito non deve superare il 25% del monte ore annuo previsto dal patto formativo individualizzato, a meno che non sussistano cause di forza maggiore certificabili che permettono di derogare da tale limite (assenze corredate da regolare certificato medico o dichiarazione del datore di lavoro attestante l'orario di servizio del dipendente) fatto salvo comunque il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. Si ritiene opportuno predisporre ogni misura utile per incentivare il più possibile una frequenza regolare ed ottimale:

- Considerato che gli utenti del corso serale sono primariamente studenti-lavoratori che non sono nelle condizioni di fruire dei vantaggi di una partecipazione assidua alle lezioni;

- Considerato che varie condizioni possono comportare l'impossibilità di fruire di parametri di valutazione, sotto il profilo dei livelli di interesse e partecipazione al dialogo educativo normalmente riferiti agli studenti frequentanti;
- Considerato che risulta interesse del corso serale attenuare, per quanto possibile, le differenziazioni derivanti dalle situazioni sopraesposte;

Si afferma il principio per cui la non possibilità di frequenza assidua e regolare, per accertate e certificate ragioni di lavoro, famiglia personali e di salute, viene considerata alla stregua di una frequenza regolare, ai fini dei benefici della globalità del giudizio scolastico a condizione che lo studente si sottoponga alle verifiche in presenza previste nel suo percorso di studi. Pertanto, rispetto alla questione della frequenza e della relativa normativa (D.P.R. n.122/2009), considerata particolare e specifica condizione dell'utenza del corso serale si ricorda che il Collegio dei Docenti delibera ogni anno una serie di motivazioni che possono essere considerate valide come deroghe per il superamento del limite massimo di assenze consentite. Tali deroghe riguardano impegni di lavoro, motivi di famiglia, motivi di salute, motivi personali opportunamente documentati e certificati, che verranno valutati per ogni singolo caso per verificare se, al di là del superamento o meno del limite delle assenze e delle motivazioni documentate e certificate, siano presenti sufficienti elementi di valutazione tali da poter consentire la procedura di scrutinio finale e l'eventuale ammissione dello studente alla classe successiva.

ORIENTAMENTO FORMATIVO

Per tutti gli studenti del corso serale sono previsti obbligatoriamente moduli di orientamento formativo, di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per ogni anno scolastico. E' prevista la partecipazione ad eventi e progetti nel corso dell'a.s. che mirano a sviluppare le competenze di cittadinanza attiva degli studenti (ad es. educazione alla legalità, economia aziendale relativa alle imprese locali, educazione stradale, progetti per la lotta alle dipendenze, giornata internazionale contro la violenza sulle donne, ecc...) anche con la partecipazione di figure professionali esterne.

PROGETTI CORSO SERALE A.S. IN CORSO

PIANO SCUOLA ESTATE (2025-2026)

1. Adulti Digitali, il viaggio nella rete

Obiettivi:

- Comprendere che cos'è Internet e come funziona la navigazione
- Conoscere i principali browser e imparare a usarli nelle funzioni essenziali
- Saper utilizzare un motore di ricerca in modo efficace, critico e mirato
- Acquisire consapevolezza delle basi della cittadinanza digitale

2. Ricicliamoci

Obiettivi:

- Sviluppo e approfondimento di tematiche per sensibilizzare al rispetto dell'ambiente attraverso la valorizzazione del patrimonio, la promozione di stili di vita sani e corretti mediante comportamenti di responsabilità nei confronti del proprio ambiente
- Riciclo creativo di materiali di scarto

3. "Semi di Solidarietà – Coltivare il domani"

Progetto Avviso USR Puglia - decreto dipartimentale, prot. AOODPIT 26 novembre 2025, n. 3587.

Finalità:

- Sensibilizzare i giovani al volontariato e alla cultura della partecipazione e della solidarietà.

Il cronoprogramma si articola in tre fasi:

1. Formazione iniziale: workshop motivazionali e incontri con testimoni del volontariato; abbinamento studenti-enti in base alle attitudini personali.
2. Operatività sul campo: partecipazione diretta degli studenti ad attività di supporto, animazione e volontariato.
3. Restituzione e riflessione: sessioni di debriefing collettivo e realizzazione di un evento finale di "Cittadinanza Attiva".

